BANDO TIPO

Guida alla compilazione dei bandi

CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Sommario

	Premessa	4
1	**Parte prima / Concorsi**	5
1.1	Modalità affidamento progettazione a mezzo di concorsi	7
1.2	Quando utilizzare gli schemi di bando C2, C3, C4 per i concorsi	8
1.3	Elenco Allegati concorsi di progettazione e di idee	9
	Allegato C1 - Regolamento	11
2	**Parte seconda / Servizi di Architettura e Ingegneria**	43
2.1	Modalità affidamento Servizi di Architettura e Ingegneria	45
2.2	Quando utilizzare i bandi allegati negli affidamenti di S.A.I.	45
2.3	Allegati parte seconda: Bandi Servizi Architettura e Ingegneria	48

Premessa

Il presente documento, nelle more della pubblicazione dei bandi tipo di cui all'art. 213 comma 2 del Decreto Legislativo n°50/2016 e ss.mm.ii. (appresso definito per sintesi "codice"), costituisce una guida alla redazione dei Bandi da adottare nei concorsi di progettazione e di idee e nelle procedure ordinarie di affidamento dei Servizi di Architettura e Ingegneria, in relazione all'importo stimato del corrispettivo ed alla tipologia delle opere da realizzare.
La prima parte è riservata ai bandi dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee di cui agli articoli 152, 153,154 e 156 del codice, mentre la seconda agli Avvisi, ai Bandi ed ai Disciplinari relativi alle procedure di affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) ed all'art.157 comma 2 del codice.
Gli schemi dei bandi, degli avvisi e dei disciplinari a cui fa riferimento la presente guida, sono scaricabili, nella versione costantemente aggiornata, dal sito web del CNAPPC (www.awn.it) ed, in particolare, dal seguente link:

http://www.awn.it/professione/lavori-pubblici/guida-alla-redazione-dei-bandi

Alla presente guida viene allegato, anche in formato cartaceo, un regolamento sui concorsi di architettura, quale guida per i committenti che intendano adottare le procedure concorsuali previste dagli artt.152,153,154,155,156 del codice, conseguendo il parere favorevole del CNAPPC.

BANDO TIPO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI BANDI

PARTE I

Concorsi

CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

1.1 Modalità di affidamento della progettazione a mezzo di Concorsi

Nei casi in cui la progettazione riguardi lavori di particolare interesse architettonico, come previsto dall'art.23 comma 2 del Codice, le Stazioni appaltanti, ricorrono a professionalità interne (purché in possesso di idonea competenza e di idonei requisiti) o ai concorsi disciplinati dalla Parte II, Titolo IV, Capo IV del Codice (soluzione consigliata).
In particolare, gli artt. 152, 154 e 156 del codice prevedono le seguenti tipologie di concorso:

a◆ Concorso di progettazione ad unico grado (ART.154), finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica (procedura consigliata - vedi Regolamento allegato C1);

b◆ Concorso di progettazione a due gradi (art. 154 comma 4), finalizzato all'acquisizione, nel primo grado, di proposte ideative e, nel secondo grado, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica (procedura consigliata- vedi Regolamento allegato C1);

c◆ Concorso di progettazione a due fasi (Art.154 comma 5), finalizzato all'acquisizione, nella prima fase, di proposte progettuali definite a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica e, nella seconda fase, di un progetto definitivo a livello architettonico, con approfondimento pari ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la parte strutturale ed impiantistica (procedura sconsigliata - vedi Regolamento allegato C1);

d◆ Concorso di idee ad unica fase (art.156), finalizzato all'acquisizione di proposte ideative da sviluppare successivamente con i tre livelli della progettazione (procedura consigliata – vedi regolamento allegato C1);

e◆ Concorso di idee a due fasi (art.156 comma 7), finalizzato all'acquisizione,

nella prima fase, di proposte ideative da selezionare per l'ammissione alla seconda fase, finalizzata all'acquisizione di un progetto definitivo a livello architettonico, con livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la parte strutturale ed impiantistica (procedura sconsigliata - vedi Regolamento allegato C1).

1.2 Quando utilizzare gli schemi di bando (C2,C3,C4) per i concorsi

I documenti di cui alla prima parte vengono adottati nei casi previsti dall'art.23 comma 2 del codice e cioè nei casi in cui la progettazione riguardi lavori di particolare rilevanza architettonica, così come individuati dal RUP in osservanza alle linee guide ANAC n° 3, approvate con delibera n°1096/2016 (paragrafo 5.1.3 lettera d).

Si precisa che la presente guida tratta soltanto i concorsi ritenuti più idonei e veloci, come il concorso di progettazione ad uno ed a due gradi (art.154) ed il concorso di idee (art.156) ad unico grado, escludendo invece il concorso di progettazione a due fasi di cui all'art.154 comma 5, che si ritiene eccessivamente impegnativo, in quanto prevede il raggiungimento, nella fase concorsuale, di un livello di approfondimento vicino al progetto definitivo ed il concorso di idee a due fasi (art.156 comma 7), che si sovrappone al concorso di progettazione a due gradi di cui all'art.154 comma 4, rischiando di alimentare confusione.

L'allegato C1 costituisce un regolamento sui concorsi di architettura, quale guida per i committenti che intendano adottare le procedure concorsuali previste dagli artt.152,153,154,155,156 del codice, conseguendo il parere favorevole del CNAPPC;
L'allegato C2 costituisce uno schema del bando di concorso ad unico grado (art. 154), finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica,

con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata senza bando, dei successivi livelli della progettazione, come previsto dall'art.152 comma 5 del codice;

L'allegato C3 costituisce uno schema del bando di concorso a due gradi, finalizzato all'acquisizione, nel primo grado, di proposte ideative e, nel secondo grado, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata senza bando, dei successivi livelli della progettazione, come previsto dall'art.152 comma 5 del codice;

L'allegato C4 costituisce uno schema del bando di concorso di idee ad unico grado, finalizzato all'acquisizione di proposte ideative da sviluppare successivamente con i tre livelli della progettazione, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata, dei livelli successivi della progettazione, come previsto dall'art.156 comma 6 del codice.

1.3 Elenco Allegati concorsi di progettazione e di idee

Allegato C1 ◆ Regolamento concorsi di architettura
Allegato C2 ◆ Schema Bando Concorso di progettazione ad unica fase (art.154)
Allegato C3 ◆ Schema Bando Concorso di progettazione a due gradi (art.154)
Allegato C4 ◆ Schema Bando Concorso di idee ad unica fase (art.156)

BANDO TIPO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI BANDI

PARTE I

Concorsi Allegato C1 Regolamento

CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei Concorsi di Architettura

Il presente Regolamento costituisce, per le stazioni appaltanti, una guida all'espletamento dei concorsi, nelle more della pubblicazione dei bandi tipo di cui all'art.213 comma 2 del codice. I contenuti dovranno essere comunque rispettati da tutti i soggetti che vorranno bandire concorsi, utilizzando la piattaforma informatica del C.N.A.P.P.C.

Premessa

Con il presente Regolamento, nelle more dell'emanazione dei bandi tipo previsti dall'art.213, comma 2 del Decreto Legislativo n°50/2016, intendiamo offrire una guida, all'organizzazione dei concorsi di progettazione e di idee, alle stazioni appaltanti, agli enti aggiudicatori ed agli operatori privati che intendano promuovere la qualità architettonica, ricorrendo alla procedura concorsuale.

Al presente Regolamento vengono allegati gli schemi dei bandi del concorso di idee e del concorso di progettazione ad un grado ed a due gradi, da adottare nel pieno rispetto del nuovo codice dei contratti e delle Linee Guida di attuazione, emanate dall'ANAC in materia di Servizi di Architettura e Ingegneria, approvate con delibera n° 973/2016.

Il Regolamento dovrà essere comunque rispettato dalla committenza che chiederà l'uso della piattaforma informatica del CNAPPC, nel rispetto del successivo articolo 17 comma 1.

Definizioni

→ Committente
il proponente o l'organizzatore del Concorso; nel caso di opera pubblica, esso coincide con la stazione appaltante o l'ente aggiudicatore.

→ Concorso
Le procedure di aggiudicazione intesa a fornire al committente un piano o un progetto, selezionato da una commissione giudicatrice, sulla base di criteri qualitativi.

→ Partecipante
il concorrente.

→ Coordinatore
nuova figura professionale non ancora codificata nella normativa. È colui che costituisce l'interfaccia indispensabile per la buona riuscita del concorso tra il Committente ed i Partecipanti.

→ Procedura on line
indica la modalità digitalizzata del Concorso ed espletamento delle sue fasi.

→ Anonimato
condizione essenziale nei Concorsi; indica la separazione tra la proposta progettuale ed il suo autore.

→ Bando
l'atto con il quale il committente rende nota l'esistenza di un concorso pubblico e ne disciplina le modalità di espletamento, stabilendo gli impegni reciproci.

→ Segreteria tecnica
la struttura che collabora con il Coordinatore nella gestione amministrativa del Concorso.

Capo I - Basi del Concorso

Art. 1
I VALORI DEL CONCORSO

1. L'elemento caratteristico del Concorso è la ricerca del progetto di qualità, che si traduce nella qualità delle opere pubbliche o private da realizzare.
2. La qualità si riconosce dal suo valore culturale e relazionale rispetto al contesto, sia temporale che ambientale, in cui si manifesta e dai vantaggi che garantisce sia alla collettività che ai diretti fruitori.
3. Per il Committente e per la comunità, il Concorso è lo strumento per acquisire il miglior progetto in relazione alle proprie esigenze e per individuare il professionista che dovrà redigere i successivi livelli di progettazione.
4. I partecipanti hanno la garanzia di un giudizio obiettivo fondato sulla qualità delle idee e delle prestazioni professionali rese in fase concorsuale.
5. Il Concorso alimenta i più importanti principi che sono alla base della competizione progettuale, quali la trasparenza, la libera concorrenza, le pari opportunità e, soprattutto, il riconoscimento del merito.
6. Tutti i tipi di Concorso trattati dal presente regolamento prevedono, per le proposte migliori, l'incarico dei livelli successivi della progettazione, l'attribuzione di premi ed il riconoscimento curriculare delle prestazioni eseguite dai partecipanti.
7. La procedura del concorso, rispetto ad una gara ordinaria per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si svolge in tempi più brevi e consente l'acquisizione diretta del progetto.

Art. 2
Scopo del regolamento

1. Il regolamento definisce le procedure standard di un Concorso, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi della committenza.
2. L'obiettivo principale è quello di condividere un linguaggio comune tra tutti gli operatori (committenti e partecipanti), valorizzando la qualità del progetto e le risorse (pubbliche o private) impiegate.
3. Per lo svolgimento dei concorsi disciplinati dal presente regolamento, si applicano le disposizioni vigenti in materia, tenuto conto delle buone prassi già sperimentate.
4. Con l'obiettivo di offrire un ausilio ai Committenti che intendono avviare un concorso di architettura, al regolamento sono allegati gli schemi dei bandi relativi al concorso di idee ed al concorso di progettazione ad un grado e a due gradi, che potranno essere adottati sia dalla committenza privata che dagli enti pubblici, nelle more della pubblicazione dei bandi di tipo di cui all'art.213 comma 2 del codice.
5. Tali bandi dovranno comunque essere adottati da tutti i committenti che intendano bandire un concorso, utilizzando l'apposita piattaforma informatica del CNAPPC.

Capo II- Inquadramento normativo e requisiti

Art. 3
Riferimenti normativi e Linee Guida attuative ANAC

Il Presente regolamento è stato redatto nel rispetto dei riferimenti normativi e degli orientamenti dell'ANAC sotto riportati:

- Articoli n° 23, 24, 42, 46, 80, 83, 89, 152, 153, 154, 155, 156 del Decreto Legislativo

n° 50/2016 (appresso indicato semplicemente con la dicitura "Codice".
- Linee Guida n°1 sui Servizi di Architettura e Ingegneria, approvate con delibera. ANAC n°973/2016 (appresso indicate semplicemente con la dicitura "Linee Guida n°1").

Il Regolamento è in ogni caso applicato nel rispetto delle norme vigenti e degli orientamenti dell'ANAC in materia, seppure sopra non espressamente citati.

Art. 4
Requisiti

1. L'art.152 comma 5, ultimo periodo, del Codice, al fine di promuovere una maggiore apertura del mercato, prevede che il vincitore del concorso, per dimostrare il possesso dei requisiti prescritti per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria successivi, può costituire un raggruppamento di soggetti di cui all'art.24 comma 1. Ciò significa che ai partecipanti, per essere ammessi alla fase concorsuale, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art.83 del codice, che dovranno essere dimostrati, esclusivamente dal vincitore, dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, anche attraverso l'istituto dell'avvalimento o la costituzione di un raggruppamento temporaneo. Se previsto l'affidamento dei livelli successivi della progettazione, il bando dovrà comunque elencare i requisiti che saranno richiesti al vincitore.
2. I requisiti economico-finanziari di cui all'art.83, comma 1, lettera b) del Codice, se previsti dal bando, possono essere dimostrati dal vincitore del concorso, nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione, con il possesso di un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quando disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c). La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 per i lavori, IVA esclusa, e per un massimale

non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2.500.000 euro, per lavori di importo pari o superiore alla medesima soglia, IVA esclusa.

3. I requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art.83 comma 1 lettera c, possono essere dimostrati, come segue, dal vincitor del concorso, nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione:

   a◆ l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di Servizi attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvv) del Codice, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali, per un importo globale per ogni "ID-Opera" pari ad 1 volta l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere";

   b◆ l'avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di due servizi attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvv) del Codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali, per un importo totale non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere".

Al fine garantire una maggiore concorrenza, è comunque espressamente consigliata l'estensione del periodo di dieci anni di cui alla precedenti lettere a) e b) all'intera carriera professionale, in linea con i contenuti dell'allegato XVII al D.Lgs. 50/2016 - Parte II: Capacità tecnica; lettere i) ed ii).

In adempimento alle indicazioni di cui alle Linee Guida ANAC n°1 (delibera 973/2016), paragrafo 2.2.3, i requisiti speciali di cui ai punti precedenti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento. Il soggetto mandatario deve possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso degli stessi requisiti (paragrafo 2.2.3.1).

Capo III- Le tre tipologie di concorsi

Art. 5

Concorso di idee

1. Al Concorso di idee si applica la disciplina di cui all'art. 156 del D.Lgs. 50/2016.
2. Il Concorso di idee è finalizzato all'acquisizione di proposte ideative propedeutiche allo sviluppo di un progetto. È particolarmente indicato per la formulazione di impostazioni di fondo in campo territoriale, urbanistico ed architettonico o per avviare successivi o contestuali approfondimenti tramite concorsi di progettazione.
3. Acquisite le migliori proposte ideative, il committente, ai sensi dell'art.156 comma 6 del codice può procedere direttamente alla realizzazione dell'opera, affidando al vincitore i successivi livelli di progettazione, previa procedura negoziata senza pubblicazione di bando. (soluzione consigliata).

N.B. Il presente articolo non tratta la fattispecie di cui all'art.156 comma 7 (concorso di idee a due gradi), che viene ritenuta troppo impegnativa in quanto prevede il raggiungimento di un livello di approfondimento vicino alla progettazione definitiva, rischiando peraltro di sovrapporsi al concorso di progettazione a due gradi o a due fasi.

Art. 6

Concorso di progettazione

1. Al Concorso di progettazione si applica la disciplina degli articoli 152,153,154 e 155 del Codice.
2. Il Concorso di progettazione è redatto sulla base di un ben definito programma d'intervento e relativo quadro economico. Tali documenti saranno predisposti dal RUP, nel caso di opere o lavori pubblici, o dal Coordinatore del Concorso negli altri casi;

3. Si configura come uno strumento ideale per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione, secondo quanto disposto dall'art.152 comma 5.
4. Può essere svolto in un'unico grado o in due gradi successivi.
5. Il vincitore del Concorso, entro il termine di 60 giorni dalla proclamazione, integrerà gli elaborati progettuali per giungere al livello di approfondimento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica.

ART. 7
I GRADI DEL CONCORSO (ART. 154 COMMA 4 DEL CODICE)

1. I Concorsi di progettazione possono essere esperiti in uno o due gradi (art.154 comma 4) o, ancora, in due fasi (art.154 comma 5). Il presente regolamento tralascia il concorso in due fasi di cui all'art.154 comma 5, che risulta troppo impegnativo sia per il committente, che per i concorrenti, in quanto, con la seconda fase, raggiunge un livello di approfondimento quasi pari ad un progetto definitivo. Viene invece trattato il concorso in due gradi, con il quale viene raggiunto (dal vincitore) un livello di approfondimento pari a quello di progetto di fattibilità tecnica ed economica.
2. Il codice individua, quale strumento da adottare generalmente, il concorso ad unico grado, prevedendo il ricorso al concorso a due gradi solo in caso di "particolare rilevanza e complessità". Tuttavia, si sottolinea che il Concorso ad un grado, se da un lato, può garantire un percorso più semplice e veloce e un minor impegno economico del Committente, dall'altro, presuppone un notevole impegno di risorse umane ed economiche da parte dei partecipanti, che solitamente non viene adeguatamente compensato dai premi. Per questa ragione, il ricorso al concorso a due gradi è da preferire al primo, in quanto l'impegno/investimento dei Partecipanti al primo grado è estremamente ridotto (proposta di un "concept design"), mentre viene richiesto lo sviluppo dell'idea progettuale solo ai professionisti che accedono al 2° grado, i quali vengono adeguatamente

rimborsati, a fronte delle ulteriori prestazioni eseguite.

3. Nel Concorso a due gradi, sono ammessi al secondo grado, senza formulazione di una graduatoria di merito, le migliori proposte, selezionate dalla Giuria nel grado precedente.
4. l Partecipanti al secondo grado devono essere limitati ad un numero ragionevole, in relazione all"impegno della prestazione richiesta ed alla disponibilità del montepremi.
5. La Giuria rimane identica in tutte le fasi del Concorso.

Capo IV- Procedure

Art. 8
Procedura Aperta

1. Questa procedura alimenta la più ampia concorrenza, prevedendo la pubblicazione di un bando e quindi la libera partecipazione dei soggetti interessati. Ai partecipanti non viene richiesto il possesso dei requisiti di cui all'art 83 comma 1 lettere B9 e c) del codice, che possono essere acquisiti dal vincitore, ai fini dell'affidamento dei livelli successi di progettazione e della direzione dei lavori, dopo la conclusione della procedura concorsuale, attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo di soggetti di cui all'art.46 comma 1 del codice o mediante l'istituto dell'avvalimento.
2. I soggetti partecipanti alla procedura concorsuale dovranno dunque dimostrare soltanto l'iscrizione ad un Albo professionale, la regolarità contributiva ed il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.80 del codice.

Art. 9

Procedura ristretta (sotto la soglia comunitaria)

1. Nei casi in cui intenda avvalersi della procedura ristretta (consentita solo per importi stimati inferiori alla soglia comunitaria), il Committente pubblica un Avviso conforme all'allegato XX del Codice.
2. I soggetti interessati, nel rispetto delle condizioni e delle modalità di partecipazione previste nello stesso Avviso, depositano un dossier di pre-qualifica, nel quale dichiarano il possesso dei requisiti necessari a partecipare alla procedura concorsuale.
3. Mediante le procedure ed i criteri descritti nell'Avviso, il committente seleziona i candidati più idonei in relazione al tema del Concorso, nel numero stabilito, non inferiore a 5. Tali candidati, già selezionati, vengono invitati al concorso con procedura ristretta, con apposita lettera di invito, che deve indicare, in modo chiaro ed esaustivo, le modalità di partecipazione.

Art. 10

Procedura ad invito per Concorsi privati

1. Nella procedura in oggetto, il Committente privato decide quali soggetti invitare al Concorso, in base alle proprie aspettative e comunque nel rispetto di criteri oggettivi individuati nell'Avviso.
2. Il numero dei Partecipanti può essere scelto liberamente, nel rispetto dei criteri indicati nell'avviso ed in relazione all'obiettivo di acquisire un ventaglio di soluzioni sufficientemente ampio ed alle risorse disponibili per il montepremi e per la copertura delle spese relative ai lavori della giuria.

Capo V- Concorsi on-line

Art. 11
Requisiti tecnici delle piattaforme per Concorsi on-line

1. L'utilizzo della piattaforma per Concorsi on line garantisce un livello di sicurezza massimo in tutte le fasi, garantendo il completo anonimato, mediante il disaccoppiamento dei dati dei partecipanti dagli elaborati trasmessi.
2. La piattaforma informatica opera su server https - con certificato SSL che provvede a criptare i flussi tra server ed utente. Tale sistema di criptazione è utilizzato per il disaccoppiamento dei dati sensibili dei progetti e dei loro autori, così come avviene con le procedure ordinarie cartacee. In pratica, i partecipanti al Concorso caricano i dati amministrativi riservati in modo criptato.
3. Soltanto a fine Concorso, il garante, in seduta pubblica, procederà alla decriptazione dei files contenenti i dati riservati e procederà all'accoppiamento dei nomi con i progetti.

Capo VI- Parti nella procedura di Concorso: gli attori del processo

Art. 12
Committente

1. Il Committente (nel caso di Amm/ni Pubbliche, attraverso il RUP), è competente, per:

   a◆ L'avvio delle procedure concorsuali, a seguito del reperimento delle risorse necessarie per la copertura finanziaria del montepremi e delle spese del Concorso;

   b◆ nominare il coordinatore (nelle Amm/ni Pubbliche: supporto al RUP)

c◆ definire gli obiettivi del Concorso;

d◆ scegliere la tipologia di Concorso;

e◆ elaborare il Bando di Concorso;

f◆ rispondere ai quesiti dei Partecipanti;

g◆ scegliere i membri della Giuria ed eventuali esperti;

h◆ determinare il montepremi;

i◆ garantire l'anonimato;

j◆ attuare l'esame preliminare di rispondenza degli elaborati progettuali alle richieste del Bando e stende il relativo rapporto;

k◆ pubblicare i risultati del Concorso;

l◆ affidare al vincitore, a seguito di reperimento delle risorse necessarie, i successivi livelli della progettazione e la direzione dei lavori, a mezzo di procedura negoziata senza bando.

ART. 13
COORDINATORE DEL CONCORSO

1. Il RUP, per lo svolgimento delle attività di cui al successivo comma, può avvalersi della figura del coordinatore, individuato nel "supporto al RUP". Qualora non nominato, gli adempimenti attribuiti al Coordinatore sono in capo al RUP. Il Coordinatore, nei concorsi privati, è invece una figura nominata dal committente.
2. Il Coordinatore svolge le seguenti attività:
   - collabora con il Committente nella preparazione dei documenti a monte della procedura concorsuale, finalizzati ad individuare obiettivi, temi e lay-out funzionali;

- raccoglie la documentazione che dovrà essere fornita dal Committente ai Partecipanti, nell'ambito del quadro conoscitivo;
- determina il numero e le caratteristiche degli elaborati che dovranno essere presentati dai Partecipanti, in funzione della complessità del tema.
- supporta il RUP o il committente nella redazione della modulistica amministrativa allegata al bando;
- elabora il cronoprogramma dettagliato del Concorso, che provvede ad aggiornare in caso di necessità;
- calcola i costi della procedura, redigendo un bilancio tra entrate (finanziamenti/risorse disponibili) ed uscite (premi, spese, ecc.);
- collabora con il RUP (quando è una figura diversa) nella redazione del Bando conformemente al presente regolamento;
- svolge il ruolo di consulente, in merito ad aspetti urbanistici-edilizi, supportando le scelte del committente;
- coordina le attività relative ad eventuali sopralluoghi e ad incontri tra i concorrenti e la committenza;
- supporta il RUP o il committente nella risposta ai quesiti posti dai partecipanti;
- coordina tutte le attività necessarie per garantire l'informazione tempestiva ai concorrenti;
- supporta il RUP o il committente nelle attività di comunicazione sugli esiti concorsuali.

Al fine di offrire un servizio ai Committenti per la scelta del Coordinatore del Concorso, presso il CNAPPC, è istituito un elenco speciale dei Coordinatori di Concorsi nazionali e/o internazionali. Nell'elenco sono iscritti gli architetti che presentino apposita istanza,

validata dal proprio Ordine di appartenenza, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- svolgimento, almeno una volta, delle attività di coordinatore e contestuale partecipazione ad almeno un concorso di idee o di progettazione negli ultimi tre anni;
- frequenza di un corso di coordinatore (di almeno 16 ore) e partecipazione ad almeno tre concorsi di idee o di progettazione, negli ultimi tre anni.

3. Il CNAPPC e gli Ordini Provinciali degli Architetti PPC promuovono la formazione professionale per i Coordinatori, con corsi frontali e su piattaforma informatica.

Art. 14

Segreteria tecnica

1. Il committente al fine di supportare, dal punto di vista tecnico-amministrativo, le attività del RUP, del coordinatore del concorso e della Giuria, può costituire una Segreteria Tecnica, i cui componenti sono scelti dal Responsabile del Procedimento (dal Coordinatore nei concorsi per la realizzazione di opere private).
2. La Segreteria Tecnica svolge le seguenti attività:
   - collabora con il Responsabile del Procedimento e con il Coordinatore del concorso nella stesura del bando, nella predisposizione della documentazione a monte della procedura concorsuale;
   - supporta tecnicamente le attività del RUP (o del Coordinatore) e della giuria durante lo svolgimento del concorso;
   - cura gli aspetti tecnici relativi all'uso della piattaforma informatica, garantendo l'anonimato dei progetti.

Art. 15
Giuria

1. I membri della Giuria sono responsabili, nei confronti del Committente e dei Partecipanti, dello svolgimento dei lavori per la selezione del miglior progetto, in conformità con il presente regolamento.
2. La Giuria è composta da un numero dispari di membri, preferibilmente pari a cinque, dei quali la maggioranza è costituita da tecnici con la stessa qualifica richiesta ai partecipanti.
3. I nominativi dei giurati e dei loro supplenti devono essere preferibilmente indicati nel Bando (vedi allegato IX punto 9 del codice).
4. All'atto dell'accettazione della nomina, il giurato dichiara espressamente di non rientrare in nessuno dei casi di incompatibilità e di accettare il Bando nella sua completa formulazione.
5. La Giuria, esamina e valuta le proposte progettuali, stabilisce la graduatoria e decide l'attribuzione dei premi, nel rispetto delle regole di cui al successivo Capo IX.
6. La Giuria è assistita, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dal Coordinatore e dalla Segreteria Tecnica, ove nominati.
7. Per la valutazione di problemi particolari, la Giuria può sempre ricorrere ad esperti con funzione consultiva.

Art. 16
Partecipanti

1. Sono ammessi a partecipare ai concorsi di progettazione, per i lavori, i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti con il DM 2 dicembre 2016, n. 263.

2. Sono ammessi al concorso di idee, oltre che i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione, anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale, secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso.
3. Se un gruppo di professionisti partecipa ad un Concorso, esso designa un suo rappresentante, quale unico referente nei confronti del Committente.
4. Sono escluse inoltre dalla partecipazione al Concorso le persone che potrebbero risultare favorite a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione del Bando o nella realizzazione del Concorso o che potrebbero comunque influenzare le decisioni della commissione giudicatrice.
   In particolare, tali soggetti sono appresso individuati:

   a◆ il legale rappresentante del soggetto banditore, gli amministratori ed i membri dei Consigli del soggetto banditore e dei soggetti patrocinanti; il RUP, il Coordinatore, i membri della segreteria tecnica, i membri della commissione giudicatrice; coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, alla stesura del bando e dei documenti allegati;

   b◆ i coniugi, i parenti e gli affini di 1°, 2° e 3° grado delle persone di cui al punto a);

   c◆ i partner abituali di affari e di progetto, ovvero chi ha (o ha avuto negli ultimi due anni) un rapporto di dipendenza professionale o è in associazione professionale con le persone di cui al punto a);

   d◆ i collaboratori delle persone di cui al punto a);

   e◆ i diretti superiori e i collaboratori delle persone indicate al precedente paragrafo 16.2;

   f◆ i dipendenti dell'ente banditore;

g◆ chiunque ricada nelle condizioni di cui all'art. 42 del D.Lgs 50/2016;

La violazione dei sopra elencati divieti di partecipazione comporta l'esclusione dal Concorso di tutti i concorrenti coinvolti;

5. Il partecipante che viola il principio dell'anonimato prima del giudizio di merito, è automaticamente escluso dalla procedura concorsuale.

Capo VII – Il ruolo del sistema ordinistico

Art. 17
Il ruolo del C.N.A.P.P.C. e degli Ordini territoriali

1. Il Consiglio Nazionale Architetti P.P.C., di concerto con la rete dei 105 Ordini territoriali, mette a disposizione le proprie competenze e le proprie professionalità per supportare i Committenti nelle scelte da effettuare per la migliore riuscita delle procedure concorsuali, indette seguendo il presente Regolamento. In particolare, il CNAPPC offre la propria collaborazione alla redazione dei bandi, mettendo inoltre a disposizione dei committenti l'elenco dei Coordinatori di cui al precedente articolo 13 e la propria piattaforma informatica, che sarà concessa in uso, a titolo gratuito, ai soggetti pubblici o privati che bandiscano concorsi a due gradi di cui all'art.154 comma 4 del codice dei contratti, prevedendo un montepremi adeguato alle prestazioni richieste e l'assegnazione al vincitore dell'incarico delle fasi successive della progettazione e della direzione dei lavori (o almeno la direzione artistica). Ciò al fine di promuovere tale tipo di concorso, che viene ritenuto lo strumento più adeguato per garantire la qualità del progetto, valorizzando il lavoro dei partecipanti ed assicurando la realizzazione delle opere in attuazione al progetto vincitore.
2. Per l'ammissione del concorso alla piattaforma del CNAPPC, il bando dovrà essere

validato dallo stesso Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Gruppo operativo della Conferenza Nazionale degli Ordini "Concorsi", le cui sedute, di volta in volta, saranno aperte alla partecipazione di un rappresentante dell'Ordine competente per territorio.

3. I Bandi che rispecchieranno i contenuti del regolamento ed a cui siano stati attribuiti almeno 70 punti su cento, secondo la scheda di rating di cui al seguente Capo XII, art.29, a prescindere dalla concessione in uso della piattaforma, potranno conseguire un ulteriore riconoscimento formale dal CNAPPC, con l'apposizione di uno speciale logo di qualità sullo stesso bando e sulle comunicazioni relative al concorso. Tale certificazione di qualità, che sarà pubblicata almeno sui siti web del CNAPPC e dell'Ordine competente per territorio, costituirà un'ulteriore garanzia per i Partecipanti, in merito allo svolgimento di tutta la procedura.
4. I pareri espressi dal CNAPPC verranno pubblicati su un'apposita sezione del sito web dello stesso Consiglio Nazionale ed inviati a tutti gli Ordini territoriali (che potranno pubblicarli nei rispettivi siti web in un'analoga sezione speciale della home page). Ciò, al fine di rendere i pareri visibili ad una platea vasta.

Capo VIII- Contenuti del bando, quesiti ed esame preliminare

Art. 18
Contenuti del Bando

1. Ai sensi dell'art.153 comma 3 del Codice, i bandi devono contenere i dati minimi di cui agli allegati XIX e XX dello stesso codice.
2. Al fine di agevolare i committenti che intendano bandire concorsi di progettazione o concorsi di idee, al presente regolamento, vengono allegati i seguenti schemi di bando

redatti dal CNAPPC, in collaborazione con l'apposito gruppo di lavoro della Conferenza degli Ordini APPC di Italia, nel rispetto del Codice e delle Linee Guida ANAC n°1:

a◆ schema di bando per concorso di progettazione ad un grado (artt.152-154 del Codice);

b◆ schema di bando per concorso di progettazione a due gradi (art.154 comma 4 del Codice);

c◆ schema di bando tipo per concorso di idee (art.156 del Codice).

3. Il Committente redige il Bando in modo chiaro, richiedendo ai Partecipanti solo gli elaborati necessari alla comprensione del progetto ed all'espressione del giudizio, in relazione al tipo di concorso adottato (vedi bandi tipo punto precedente).
4. Il numero e la dimensione degli elaborati da richiedere devono essere coerenti con i principi di sintesi ed uniformità di presentazione, finalizzati ad un contenimento dei costi di partecipazione e ad una facilitazione comparativa di giudizio.
5. I concorsi di progettazione di cui al presente regolamento propongono una richiesta di elaborati sufficiente a definire la scelta progettuale, fatto salvo l'onere, a carico del vincitore, di integrare gli elaborati concorsuali, entro 60 giorni dalla proclamazione, al fine di raggiungere il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Art. 19

Risposte ai quesiti

1. I Partecipanti ad un concorso, entro il termine stabilito nel bando, possono presentare, per iscritto ed in forma anonima, domande di chiarimenti riguardo al Bando del Concorso. Il Committente (nella persona del Il RUP o del Coordinatore ex art.13) fornisce tempestivamente ai partecipanti, generalmente sul sito del Concorso, un documento che raccoglie i quesiti pervenuti e le relative risposte. Tale documento diviene parte integrante del Bando.

Art. 20
Esame preliminare

1. La valutazione dei progetti da parte della Giuria, è preceduta da un esame preliminare degli elaborati e documenti prodotti dai concorrenti, eseguito, senza alcuna valutazione di merito, dal Coordinatore e, ove costituita, dalla Segreteria Tecnica. Tale esame è esclusivamente finalizzato alla verifica degli adempimenti amministrativi per l'ammissione dei partecipanti al concorso e del numero e formato degli elaborati richiesti nel bando.
2. Sul risultato dell'esame preliminare di cui al punto precedente, deve essere steso un rapporto, firmato dal RUP o, nei concorsi privati, dal committente, e trasmesso alla giuria, che assume le decisioni in merito all'ammissibilità.

Capo IX- Premi

Art. 21
Montepremi

1. Nel Concorso viene richiesto ai Partecipanti di offrire un loro contributo professionale in merito ad un determinato oggetto. A fronte di questo contributo, il Committente mette a disposizione degli autori delle migliori proposte un montepremi adeguato alle richieste del Bando, che varia in funzione della tipologia del Concorso, come stabilito nell'allegato A.1.2. del presente Regolamento.
2. Il Committente stabilisce il numero dei premi, a seconda della tipologia del Concorso e dell'entità delle risorse economiche stanziate per il montepremi.
3. Il montepremi rappresenta il corrispettivo contrattuale complessivo, stanziato dal

Committente per coprire i premi da riconoscere ai Partecipanti. Tale importo complessivo, che deve essere commisurato alle prestazioni richieste, unitamente alla stima del corrispettivo per lo sviluppo dei livelli successivi di progettazione (se previsto l'affidamento nel bando), determina la procedura da adottare in relazione alle soglie di cui all'art.35 del Codice. Esso è da intendersi al netto dell'IVA e della ritenuta previdenziale e va calcolato con i criteri di cui al c.d "Decreto Parametri", sulla scorta delle previsioni di costo dell'opera. Per il calcolo di tale montepremi e per la distribuzione tra il premio da riconoscere al vincitore e gli altri premi/rimborsi, si faccia riferimento all'allegato I al presente Regolamento, in relazione alla tipologia del concorso.

4. Il montepremi deve essere ripartito interamente agli autori dei progetti premiati, secondo quanto indicato nel bando. Nel caso in cui il numero di Partecipanti, inaspettatamente, fosse minore rispetto al numero dei premi annunciati, la Giuria può ridurre il montepremi (al massimo del 30%) ed il numero di premi.
5. In tutti i concorsi, si individua un vincitore, a cui sarà assegnato il primo premio ed a cui, previo reperimento delle risorse necessarie, saranno affidati i successivi livelli della progettazione e la direzione dei lavori, se tale opzione è prevista dal bando (soluzione consigliata). Inoltre, vengono di norma individuati da due a quattro ulteriori progetti da premiare, oltre alle menzioni speciali. Infine, nei concorsi di progettazione a due gradi, è prevista l'assegnazione di adeguati premi (di pari importo) agli autori dei progetti ammessi al secondo grado. Al vincitore del secondo grado, sarà riconosciuto un conguaglio del premio assegnatogli a conclusione del primo grado, al fine di raggiungere un importo adeguato alle prestazioni richieste (almeno il 70% del corrispettivo previsto per il progetto di fattibilità tecnica ed economica).
6. Gli autori dei progetti premiati o meritevoli di menzione, a seguito di esito positivo della verifica dei requisiti, potranno richiedere al committente un Certificato di Buona Esecuzione del Servizio, utilizzabile a livello curriculare, sia in termini di requisiti di partecipazione che di merito tecnico, nell'ambito di procedure di affidamento di servizi

di architettura e ingegneria. Ciò, in virtù degli orientamenti dell'ANAC di cui alle linee guida n.1 (delibera n°973 del 14/09/2016) che, in merito al riconoscimento dei requisiti speciali, fanno riferimento anche ad "ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di committenti pubblici o privati." Il concorso rientra pienamente in tale fattispecie, in quanto prestazione propedeutica allo sviluppo dei vari livelli di progettazione. Pertanto, i partecipanti ad un concorso di idee, che siano stati premiati o ritenuti meritevoli di menzione, potranno assimilare la loro prestazione ad uno studio di fattibilità, così come identificato dal DM 17/06/2016 (Qa I.02), mentre i partecipanti ad un concorso di progettazione che siano stati premiati o ritenuti meritevoli di menzione, potranno assimilare la loro prestazione ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica, così come identificata nel sopra citato DM 17/06/2016.

7. L'importo complessivo del montepremi deve essere commisurato al tema ed all'impegno richiesto ai Partecipanti; esso è da intendersi come importo al netto dell'IVA e del contributo previdenziale, e va calcolato come di seguito indicato:

   a◆ Concorso di idee: il Committente determina l'importo dei lavori, su base parametrica, sulla scorta del quale effettua il calcolo complessivo del montepremi. In particolare, in considerazione della sostanziale coincidenza delle prestazioni richieste in un concorso di idee con uno studio di fattibilità, il montepremi sarà determinato, facendo riferimento a quanto previsto dal cosiddetto "decreto parametri" (oggi il D.M. 17 giugno 2016) per il sopra citato Studio di fattibilità (prestazione parziale Qa- I.02). Al primo premio spetterà un'aliquota pari all'70% di tale importo, mentre il rimanente 30% costituirà l'aliquota del montepremi da ripartire tra i migliori successivi progetti ritenuti meritevoli, con eventuali differenziazioni stabilite dal bando.

   b◆ Concorso di Progettazione: il Committente determina il costo dei lavori, sulla scorta del quale effettuare il calcolo complessivo del montepremi. In particolare, considerato il livello di approfondimento delle prestazioni richieste e l'onere del vincitore di integrare gli elaborati concorsuali, al fine di raggiungere il livello di approfondimento

di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, il montepremi è determinato facendo riferimento a quanto previsto per tale prestazione dal cosiddetto "decreto parametri" (oggi il D.M. 17 giugno 2016).

Al primo premio spetterà un'aliquota pari al 70% di tale importo, mentre il rimanente 30% costituirà l'aliquota del montepremi da ripartire tra i migliori successivi progetti ritenuti meritevoli, con eventuali differenziazioni stabilite dal bando.

L'importo relativo al primo premio verrà liquidato all'atto della proclamazione del vincitore, per una quota pari al 50%, e ad ultimazione della prestazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la restante quota del 50%.

Capo X - Lavori della Giuria

Art. 22
Regole generali

1. La Giuria si riunisce al competo; dunque le sedute sono valide con la presenza di tutti i membri. In caso di impossibilità a presenziare di un membro effettivo, esso sarà sostituito dal rispettivo membro supplente per l'intera durata dei lavori. Pertanto, nella prima riunione collegiale, si procede alla verifica della presenza di tutti i commissari, ed all'eventuale sostituzione degli assenti con i rispettivi supplenti.
2. In occasione della prima seduta, la Giuria nomina il presidente, qualora non già nominato dalla stazione appaltante, individuandolo fra i componenti.
3. Successivamente, procede ad una fase istruttoria in base al rapporto preliminare, di cui al precedente articolo 20, fornito dal Coordinatore di cui all'art.13 ed individua i criteri di valutazione delle proposte progettuali.

4. Assume le proprie decisioni a maggioranza semplice. Non è ammessa l'astensione.
5. Può avvalersi, in casi particolari, della consulenza di esperti, senza alcun diritto di voto.

Art. 23
Giudizio

1. Per formulare il giudizio sulle proposte di Concorso, la Giuria si attiene a quanto stabilito nel Bando ed alle risposte date ai quesiti dei Partecipanti.
2. Al giudizio si perviene attraverso approfondimenti successivi, o turni di selezione, nei quali, di volta in volta, vengono scelte le proposte accedenti a quella successiva.
3. Durante la fase di giudizio dei progetti, gli elaborati di Concorso devono essere inaccessibili a terzi e custoditi in luogo protetto.

Art. 24
Determinazione della graduatoria

1. La Giuria stabilisce la graduatoria di merito, individuando il vincitore (che non potrà essere ex-aequo), le proposte premiate, con l'eventuale ripartizione differenziata del montepremi, e quelle ritenute meritevoli di menzione.
2. Di ogni progetto premiato o menzionato la Giuria redige un sintetico giudizio critico.
3. È facoltà della Giuria redigere un giudizio complessivo sulle proposte pervenute ed esaminate.
4. Nel caso di Concorsi in due gradi, la Giuria, nel primo grado, individua le proposte meritevoli di accedere al secondo grado, senza stabilire una graduatoria di merito. Nel secondo grado di giudizio vale quanto contenuto nei precedenti commi 1, 2, 3.

Art. 25

Assegnazione dei premi

1. Stabilita la graduatoria. la Giuria assegna il montepremi sulla scorta di quanto appositamente previsto dal Bando. Il tutto sarà trascritto su apposito verbale, sottoscritto da tutti i membri, che riporterà dettagliatamente i lavori della Giuria.

Art. 26

Rapporto finale della Giuria

1. La Giuria, unitamente all'ultimo verbale di seduta di cui al precedente art.25, redige un rapporto finale, con il quale vengono descritte le varie fasi del lavoro prodotto al fine di determinare la graduatoria definitiva, individuando il progetto vincitore, i progetti premiati ed eventualmente quelli meritevoli di menzione.
   Tale rapporto comprende:

   a◆ considerazioni sugli aspetti di carattere generale del Concorso;

   b◆ descrizione dello svolgimento generale dei lavori che hanno prodotto il giudizio;

   c◆ la graduatoria dei progetti, con l'individuazione del progetto vincitore, dei progetti premiati ed eventualmente di quelli meritevoli di menzione.

   d◆ annotazione degli elementi che motivano le decisioni relative alla valutazione dei singoli progetti, alle esclusioni ed alla conseguente redazione della graduatoria.

2. Il rapporto della Giuria deve essere firmato da tutti i membri (titolari o supplenti) che hanno preso parte al giudizio.

3. Il rapporto di cui al presente articolo viene immediatamente trasmesso, a cura del Presidente della Giuria, al RUP o, nei concorsi privati, al committente, che procede alla pubblicazione sul sito del concorso entro due giorni dalla sua redazione.

ART. 27

MOSTRA DEGLI ELABORATI E PUBBLICAZIONE

1. È opportuna, alla fine del Concorso, l'organizzazione di una mostra pubblica degli elaborati presentati, durante la quale il Committente e la Giuria illustrano l'andamento del Concorso, mentre i professionisti premiati relazionano sulle scelte progettuali effettuate, alla presenza dei rappresentanti degli enti, degli operatori privati e delle comunità coinvolte.
2. È opportuno inoltre che, alla fine del Concorso, gli atti del concorso vengano pubblicati, in forma cartacea e/o digitale.
   La pubblicazione contiene, di norma, i seguenti documenti/elaborati:

   a◆ una relazione del Committente sulle ragioni e gli obiettivi del Concorso;

   b◆ un inquadramento generale dell'area;

   c◆ il Bando;

   d◆ il rapporto finale della Giuria;

   e◆ almeno i progetti premiati e menzionati.

Capo XI - Diritti d'autore

Art. 28
Diritti d'autore

1. In tutte le procedure di Concorso, i partecipanti conservano i diritti d'autore dei loro progetti. Gli elaborati inoltrati, relativi alle proposte premiate, diventano proprietà del Committente.
2. Il Committente ed i Partecipanti, previo consenso reciproco, di norma inserito nel Bando, hanno il diritto di pubblicare, esaurito il concorso, i progetti che hanno partecipato alla procedura concorsuale, purché sia il Committente che gli autori dei progetti siano regolarmente menzionati.

Capo XII - Rating Concorsi

Art. 29
Sistema di Rating per la valutazione dei Concorsi

1. Il sistema di Rating è finalizzato ad individuare criteri oggettivi per valutare i Concorsi, basati su elementi che si ritengono fondamentali per il buon esito della procedura, sia per il Committente che per i Partecipanti.
2. A ciascun elemento, in relazione all'incidenza sulla qualità del concorso, è attribuito un peso, che può raggiungere un massimo di 100 punti.
3. Il CNAPPC apporrà il logo di qualità di cui all'art.17 del presente regolamento sui bandi che raggiungano almeno 85 punti su 100.

Rating Concorsi di Progettazione

Elemento oggetto di valutazione	Punti	Note
Concorso ad un grado* (unica fase) art. 154, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Partecipazione libera con dimostrazione requisiti economico-finanziari e capacità tecniche solo nella fase di affidamento della progettazione esecutiva, previo ricorso ad avvalimento o a costituzione raggruppamento temporaneo soggetti art.46 c.o.1.	**10**	Il concorso ad un grado è un ottimo strumento per selezionare il miglior progetto, ma, rispetto al concorso a due gradi, è più impegnativo per i partecipanti, che devono sviluppare un'idea progettuale ben definita, senza alcuna garanzia di un riconoscimento del lavoro svolto.
Concorso a due gradi* art. 154, co. 4, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Partecipazione libera come sopra	**15**	Il concorso a due gradi è il più idoneo a garantire la qualità del progetto ed a riconoscere il lavoro svolto dei partecipanti ammessi al secondo grado.
Concorso a due fasi* art. 154, co. 5, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**0**	Il concorso a due fasi è sconsigliato, in quanto la procedura è molto onerosa per i partecipanti e risulta di difficile attuazione. Infatti, la seconda fase ha per oggetto la presentazione di un "progetto definitivo a livello architettonico e a livello di progetto di fattibilità per la parte strutturale ed impiantistica".
Montepremi adeguato (congruente con il DM 17 giugno 2016 "Decreto Parametri").	**20**	Considerato che il concorso di progettazione ai sensi dell'art.154 è finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, il montepremi deve essere determinato facendo riferimento a quanto previsto per tale prestazione dal D.M. 17 giugno 2016, come da calcolo analitico allegato al bando.
Commissione giudicatrice palese, nominata nella fase di redazione del bando.	**5**	La giuria palese, nominata nella fase di redazione del bando, costituisce una garanzia per i partecipanti, che possono così valutarne la competenza, e scongiura il rischio che eventuali incompatibilità vengano fuori dopo la conclusione della fase anonima e quindi dopo il giudizio.
Opere già finanziate.	**10**	La disponibilità delle risorse economiche per realizzare i lavori, costituisce un elemento di garanzia per la concreta realizzazione delle opere oggetto del concorso.
Impegno del committente ad affidare al vincitore le fasi successive di progettazione (10) e D.L. (20).	**10**	Tale impegno, da introdurre nel bando, garantisce la concreta attuazione delle opere nel rispetto del progetto selezionato dalla giuria.
Concorso On-line.	>**10** <**20**	Le procedure su piattaforma sono più snelle e rilanciano il concorso quale strumento agile e veloce, in grado di promuovere la qualità del progetto, in tempi ridotti.
Adeguatezza della documentazione fornita dal soggetto committente e degli elaborati richiesti ai concorrenti.	**10**	Il committente deve mettere a disposizione dei concorrenti la documentazione idonea a sviluppare il progetto, chiedendo ai partecipanti lo sviluppo degli elaborati strettamente necessari a raggiugere il livello di approfondimento del concorso, in relazione alla tipologia scelta.
RUP supportato da un Coordinatore del Concorso (supporto al RUP).	**10**	L'introduzione della figura del Coordinatore del Concorso, quale "supporto al RUP", garantisce un miglior esito delle procedure concorsuali.
Massimo punteggio attribuibile	**100**	

*Il bando è da ritenere irregolare se riserva l'accesso al concorso solo ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lettere b e c, del Codice che, in virtù dell'art. 152, comma 5, ultimo periodo, possono essere dimostrati dal vincitore del concorso solo in fase di affidamento della progettazione esecutiva, previo ricorso ad avvalimento o a costituzione di un raggruppamento temporaneo tra soggetti di cui all'art. 46, comma 1.

Rating Concorsi di Idee

Elemento oggetto di valutazione	Punti	Note
Concorso di idee ad un grado* (unica fase) art. 156, D.Lgs. 50/2016Partecipazione libera con dimostrazione requisiti economico-finanziari e capacità tecniche solo nella fase di affidamento della progettazione esecutiva, previo ricorso ad avvalimento o a costituzione raggruppamento temporaneo soggetti art. 46, co. 1.	**15**	Il concorso di idee ad un grado è un ottimo strumento per selezionare la migliore proposta ideativa, da sviluppare successivamente con le successive fasi della progettazione.
Concorso di idee a due fasi art. 156, co. 7, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..	**0**	Il concorso di idee a due fasi è sconsigliato, in quanto si sovrappone con il concorso di progettazione a due gradi, che è uno strumento più adeguato a raggiungere avanzati livelli di approfondimento progettuale.
Montepremi adeguato (congruente con il DM 17 giugno 2016 "Decreto Parametri").	**20**	Considerato che il concorso di idee, ai sensi dell'art.156, è finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa, assimilabile ad uno studio di fattibilità, il montepremi deve essere determinato facendo riferimento a quanto previsto per tale prestazione dal D.M. 17 giugno 2016, come da calcolo analitico allegato al bando.
Commissione giudicatrice palese, nominata nella fase di redazione del bando.	**5**	La giuria palese nominata in fase di redazione del bando costituisce una garanzia per i partecipanti, che possono così valutarne la competenza, e scongiura il rischio che eventuali incompatibilità vengano fuori dopo la conclusione della fase anonima e quindi dopo il giudizio.
Opere già inserite nel piano triennale delle opere pubbliche (nel caso di committenza privata, opere di certa realizzazione).	**10**	L'inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche costituisce un elemento di valutazione importante, in quanto garantisce l'impegno concreto della committenza alla realizzazione delle opere oggetto del concorso.
Impegno del committente ad affidare al vincitore le fasi successive di progettazione (10) e D.L. (20).	**>10 <20**	Tale impegno, da introdurre nel bando, garantisce la concreta attuazione delle opere, nel rispetto del progetto selezionato dalla giuria.
Concorso On-line.	**10**	Le procedure su piattaforma sono più snelle e rilanciano il concorso quale strumento agile e veloce, in grado di promuovere la qualità del progetto, in tempi ridotti.
Adeguatezza della documentazione fornita dal soggetto committente e degli elaborati richiesti ai concorrenti.	**10**	Il committente deve mettere a disposizione dei concorrenti la documentazione idonea a sviluppare il progetto, chiedendo ai partecipanti lo sviluppo degli elaborati strettamente necessari a raggiugere il livello di approfondimento del concorso, in relazione alla tipologia scelta.
RUP supportato da un coordinatore del concorso (supporto al RUP).	**10**	L'introduzione della figura del Coordinatore del Concorso, quale "supporto al RUP", garantisce un miglior esito delle procedure concorsuali.
Massimo punteggio attribuibile	**100**	

* Il bando è da ritenere irregolare se riserva l'accesso al concorso solo ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lettere b e c, del Codice che, in virtù dell'art. 152, comma 5, ultimo periodo, possono essere dimostrati dal vincitore del concorso solo in fase di affidamento della progettazione esecutiva, previo ricorso ad avvalimento o a costituzione di un raggruppamento temporaneo tra soggetti di cui all'art. 46, comma 1.

Allegati

1◆ Schema Bando Concorsi di progettazione ad unico grado (C2);
2◆ Schema Bando Concorso a due gradi (C3);
3◆ Schema Bando Concorso di idee (C4).

BANDO TIPO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI BANDI

PARTE II

Servizi di Architettura e Ingegneria

CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

2.1 Modalità di affidamento dei Servizi di Architetturae Ingegneria

Ferma restando la facoltà di fare ricorso alle procedure ordinarie previste per le fasce di importo superiore, per effetto combinato dell'art. 36 co. 2 lettera a) e dell'art. 157 comma 2 del D.Lgs.50/2016 (in seguito: codice), i Servizi di Architettura e Ingegneria (S.A.I.), possono sono essere affidati con le seguenti procedure, in relazione all'importo dei corrispettivi posto a base di gara:

- importo inferiore a 40.000 euro: affidamento diretto (art.31 comma 8 ed art.36 comma 2 lettera a del codice);
- importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro: procedura negoziata (per effetto combinato dell'art.157 comma 2 e dell'art.36 comma 2, lettera b);
- importo pari o superiore a 100.000 euro: procedura aperta ai sensi dell'art.60 e/o procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del codice (per importo pari o superiore alla soglia comunitaria possono essere applicate anche le altre procedure di cui alla parte II, Titolo I,II,III e IV del codice).

2.2 Quando utilizzare gli schemi di bando allegati per affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria

I documenti di cui alla parte seconda vengono adottati nei casi ordinari, per i quali il RUP non abbia rilevato le condizioni per ricorrere alle procedure concorsuali, secondo quanto disposto dall'art. 23 comma 2 del codice.

- l'allegato SAI.1 costituisce lo schema dell'Avviso che viene adottato dalle stazioni appaltanti che non siano in possesso degli elenchi di Operatori Economici di cui all'articolo 157, comma 2 ed all'articolo 36, comma 2, lettera b), per l'individuazione dell'Operatore Economico a cui affidare Servizi di Architettura

e Ingegneria di importo stimato inferiore a 40.000 euro (affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del codice;

- l'allegato SAI.2 costituisce lo schema dell'Avviso pubblicato dalle Stazioni Appaltanti per costituire un Elenco degli Operatori Economici, a cui potere affidare gli incarichi di S.A.I. di importo stimato inferiore a 100.000 euro, con le modalità di cui all'art. 157 comma 2 e ed all'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del codice;
- l'allegato SAI-2.1 costituisce lo schema di istanza che gli Operatori Economici interessati potranno utilizzare per l'iscrizione agli elenchi di cui all'allegato 2;
- l'allegato SAI-2.2 costituisce lo schema semplificato del curriculum vitae, che gli Operatori Economici interessati dovranno compilare ed allegare all'istanza per l'iscrizione all'elenco di cui all'allegato 2 (si tratta di un semplice modello base che potrà essere personalizzato con ulteriori informazioni ritenute utili dagli OO.EE.);
- l'allegato SAI-3 costituisce lo schema dell'Avviso esplorativo, adottato dalle stazioni appaltanti che non siano in possesso degli elenchi di Operatori Economici di cui all'articolo 157, comma 2 ed all'articolo 36, comma 2, lettera b) (allegato 2), per l'individuazione degli Operatori Economici da invitare alle procedure negoziate di cui all'art.36 comma 2 lettera b) per l'affidamento di S.A.I. di importo stimato inferiore a 100.000 euro;
- l'allegato SAI-4 costituisce uno schema della lettera di invito da inviare agli OO.EE. individuati per la partecipazione ad una procedura negoziata, ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera b) del codice;
- l'allegato SAI-4.1 costituisce uno schema del disciplinare di gara a supporto delle procedure negoziate ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera b) del codice.

- l'allegato SAI-5 costituisce uno schema del bando, conforme al modello europeo e codicistico, che viene pubblicato dalle stazioni appaltanti che intendano procedere all'affidamento di S.A.I. di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro, adottando una procedura aperta (art. 60 del codice) o una procedura ristretta (art. 61 del codice); quest'ultima, se adeguatamente motivata, può prevedere la riduzione del numero dei candidati qualificati da invitare ai sensi dell'art.91 del codice);
- l'allegato SAI-5.1 costituisce uno schema del disciplinare di gara a supporto del bando per le procedure aperte ai sensi dell'art.60 del codice (di cui all'allegato 5);
- l'allegato SAI-5.2 costituisce uno schema del disciplinare di gara a supporto del bando per le procedure ristrette ai sensi dell'art.61 (di cui all'allegato 5) con o senza l'applicazione la riduzione del numero di candidati previsto dall'articolo 91 del codice;
- l'allegato SAI-5.3 costituisce uno schema della lettera di invito che le Stazioni Appaltanti inviano agli Operatori Economici individuati, a seguito della pubblicazione del bando/avviso di cui all'allegato 5, per partecipare ad una procedura ristretta per l'affidamento di S.A.I. di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro.

2.3 Allegati Parte II: Servizi di architettura e ingegneria

Elenco modelli/schema Avvisi, Bandi e Disciplinari

(per scaricare gli allegati clicca sul link http://www.awn.it/professione/lavori-pubblici/guida-alla-redazione-dei-bandi)

Rif. normativo	Importo stimato S.A.I. (Euro)	Procedure affidamento	Avviso/Bando/Disciplinare/invito	All. SAI
D.Lgs. 50/2016 Art.36 co.2 lett. a)	Inferiore a 40.000	Affidamento diretto	Avviso esplorativo per manifestazioni di interesse (da utilizzare in assenza di elenchi di cui al punto successivo)	1
D.Lgs. 50/2016 Art.157 comma 2	Inferiore a 100.000	Affidamento a mezzo di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando	Avviso istituzione Elenchi OO.EE.	1
			Modello 2.1 - Schema Istanza Iscrizione	2.1
			Modello 2.2 - Schema Curriculum Vitae	2.2
			Avviso per indagine di mercato (per SS.AA. prive di elenco di cui al punto1)	3
			Lettera di invito agli Operatori Economici	4
			Disciplinare di gara	4.1
Disciplinare di gara	Pari o superiore a 100.000	Affidamento con procedura aperta	Bando Procedura Aperta (o Ristretta)	5
			Bando Procedura Aperta (o Ristretta)	5.1
		Affidamento con procedura ristretta	Bando Procedura Aperta (o Ristretta)	5.2
			Bando Procedura Aperta (o Ristretta)	5.3

La presente guida alla redazione dei bandi è stata redatta dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, in collaborazione con i gruppi operativi tematici della Conferenza Nazionale degli Ordini

Gruppo Operativo Concorsi
Carlo Azzolini, Cecilia Bolognesi, Vittorio Cecchini, Pier Giorgio Giannelli, Andrea Marchisio, Mario Perini.

Coordinamento
Rino La Mendola (CNAPPC),
Giuseppe D'Angelo (Ufficio di Presidenza Conferenza degli Ordini).

Gruppo Operativo Osservatorio Nazionale Servizi
di Architettura e Ingegneria/Normativa Lavori Pubblici
Anna Allesina, Roberto Burlando, Marco Botto, Annalisa Capuano, Massimiliano Caraceni, Flavio De Carlo, Salvo Fiorito, Marina Giorgi, Gabriele Manca, Giuseppe Macrì, Elisabetta Marcellini, Bruno Marzilli, Aldo Olivo, Michele Orsillo, Laura Porporato, Leonardo Russo, Federico Toso, Pietro Triolo.

Coordinamento
Rino La Mendola (CNAPPC),
Sergio Togni (Ufficio di Presidenza Conferenza degli Ordini)

Consulenza Tecnica
Accursio Pippo Oliveri

Consulenza Legale
Marco Antonucci

Segreteria
Raffaele Greco

Grafica
Michele Saulle

BANDO TIPO

CNAPPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI